

Continuazioni dalla prima pagina

Drammatica testimonianza dell'inviato dell'Unità

Ho visto uccidere a San Salvador

Fascisti armati hanno teso un agguato ad un corteo di giovani di estrema sinistra: tre morti e un centinaio di feriti - Le dichiarazioni del colonnello Abdul Gutierrez e dell'arcivescovo Romero

Dal nostro inviato SAN SALVADOR - Hanno teso un agguato contro un corteo funebre composto principalmente da ragazze e ragazze di 16-17 anni. Hanno sparato all'impazzita ad alcune centinaia di colpi di arma da fuoco. Il vile attacco contro una folla inerme è stato portato a termine da un gruppo di persone che indossavano abiti civili. La sparatoria è durata per cinque minuti. Ma gli uomini della polizia e dell'esercito salvadoregno - che pure si vedono numerosi per le vie della capitale - sono arrivati sul luogo della strage con un ritardo incredibile. Abbiamo visto morire a pochi metri da noi un ragazzo che avrà avuto non più di 16 anni; altri scappano sanguinanti. Il bilancio di questa nuova giornata di terrore è stato molto alto: i morti sono stati almeno tre, i feriti più di un centinaio.

La sparatoria è durata per cinque minuti. Ma gli uomini della polizia e dell'esercito salvadoregno - che pure si vedono numerosi per le vie della capitale - sono arrivati sul luogo della strage con un ritardo incredibile. Abbiamo visto morire a pochi metri da noi un ragazzo che avrà avuto non più di 16 anni; altri scappano sanguinanti. Il bilancio di questa nuova giornata di terrore è stato molto alto: i morti sono stati almeno tre, i feriti più di un centinaio.



SAN SALVADOR - Una drammatica immagine della sparatoria di ieri

cosa era successo. Appari- vano curiosi, ma non eccessivamente preoccupati. Alla casa presidenziale, il colonnello Abdul Gutierrez ha parlato a nome della giunta di governo: «Degli scontri non sappiamo niente di preciso. Quello che è certo è che i nostri servizi di sicurezza avevano l'ordine di non avvicinarsi al corteo. E quindi penso di poter escludere che siano stati loro a sparare. Non posso neanche dire che a sparare siano stati paramilitari di destra». L'alto ufficiale ci ha quindi ripetuto che la giunta ha come obiettivo il mediazione di portare il paese sul sentiero democratico, garantendo la partecipazione di tutte le forze politiche e sociali; e ha aggiunto che a partire da oggi nel paese saranno tolli lo stato d'assedio e il coprifuoco che erano stati decretati all'indomani del golpe militare. Intanto è stato nominato un governo di 12 membri appartenenti a vari partiti, fino a ieri all'opposizione.

Aumenti

prodotti farmaceutici. Per i primi 18 mesi dell'entrata in vigore del provvedimento, anche questo era scritto nella legge del luglio '74, la variazione dei prezzi dei farmaci poteva oscillare fra un aumento massimo del 30% e una diminuzione (si prevedeva non poteva spingersi al di sotto del 20%). Al termine di questi 18 mesi di transizione si sarebbe dovuta compiere l'operazione fondamentale, cioè la revisione analitica dei prezzi.

Praga

giorno, qualsiasi raggruppamento di simpatizzanti degli imputati del processo a «Charta 77». Anche il lavoro dei pochi giornalisti stranieri è stato reso difficile per il costante e stretto controllo poliziesco.

Dichiarazioni di Pajetta

ROMA - A proposito del processo di Praga, Gian Carlo Pajetta, in un'intervista che «Repubblica» ha pubblicato ieri, ha detto: «Noi comunisti italiani non legittimiamo una legislazione per la quale il dissenso o l'infrazione di carattere politico vengono bollati come un'azione di spionaggio o addirittura di complicità con piani aggressivi di altre potenze. Non è nuovo purtroppo - ha proseguito Pajetta - né isolato il fatto che si compiano errori ed offese ai gravi diritti dell'uomo, persino misfatti, anche laddove i partiti di produzione sono multipli, dove non ci sono giustificazioni - se possiamo chiamarle così - legate alla difesa dei privilegi, al diritto di proprietà, alla ricerca del profitto, alle esigenze di sfruttamento».

Tra gli operai

cola pattuglia di valorosi. C'è uno scarto tra questa forza politica e l'industria organizzata che i comunisti riescono ad esercitare tra gli operai? Ci rispondono che circa la metà degli 800 delegati di Mirafiori sono iscritti al PCI e qualche ragione ci sarà. Ricordano da dove si era partiti. Nel '68 gli iscritti al partito erano 143 su un numero di operai che già sfiorava i 50.000. Era un partito che, dopo la repressione degli anni '50, in fabbrica usciva quasi dalla

Un cordiale colloquio

Giornalisti cinesi ricevuti al PCI da Minucci

Ha lasciato l'Italia la delegazione del «Quotidiano del popolo» invitata da «Unità» e «Rinascita» ROMA - E' ripartita ieri per Pechino la delegazione dei giornalisti cinesi del Quotidiano del Popolo, organo del Partito comunista cinese, composta da He Kuang, capo servizio degli affari ideologici, e Qian Shixin, vice capo servizio degli affari di commento, che dall'11 al 23 ottobre è stata in visita in Italia su invito dell'Unità e di Rinascita.

Il secondo giorno del premier cinese nella RFT

Hua ha visitato a Treviri la casa natale di Carlo Marx

A Bonn ha ripetuto le tesi di Pechino contro «l'egemonismo» - Schmidt riafferma la validità della distensione BERLINO - Il premier cinese Hua Guofeng ha visitato ieri a Treviri, dove è stato accolto dal presidente del governo della Renania-Palatinato, Vogel, la casa natale e il museo dedicato a Marx. Al museo ha fatto dono di una copia del «Manifesto» del 1848 in lingua cinese, usata da Ciu Enlai nel '38.



Per il turno annuale BELGRADO - Stewan Doronjski è stato scelto quale presidente di turno della Lega dei comunisti di Jugoslavia per il prossimo anno. Egli succede a Branko Mikulic, rappresentante della Bosnia Erzegovina che era stato il primo presidente di turno della Lega e il cui mandato era scaduto il 19 ottobre scorso. La designazione di Doronjski è avvenuta su indicazione del maresciallo Tito, che ha presieduto la riunione dei massimi dirigenti della Lega svoltasi nella residenza di

Il nuovo presidente della Lega jugoslava

Karadordjere, in Vojvodina. Tito in un breve discorso ha dato un giudizio altamente positivo sulla attività della presidenza nell'ultimo periodo, da quando cioè è stato introdotto il sistema della responsabilità collettiva che prevede la rotazione annuale. Stewan Doronjski ha 60 anni e nella presidenza della Lega dei comunisti - come in quella della Federazione jugoslava - rappresenta la regione autonoma della Vojvodina. E' membro del PCJ dal '39 ed ha partecipato alla guerra di liberazione.

Nuccio Ciconte

Allo scoppio di un'infrazione di carattere politico vengono bollati come un'azione di spionaggio o addirittura di complicità con piani aggressivi di altre potenze. Non è nuovo purtroppo - ha proseguito Pajetta - né isolato il fatto che si compiano errori ed offese ai gravi diritti dell'uomo, persino misfatti, anche laddove i partiti di produzione sono multipli, dove non ci sono giustificazioni - se possiamo chiamarle così - legate alla difesa dei privilegi, al diritto di proprietà, alla ricerca del profitto, alle esigenze di sfruttamento».

Fiat

re la lotta in alcuni settori delle carrozzerie, ma registriamo una flessione in meccanica. La stessa cosa è accaduta alle fonderie e fucine tra manutenzioni e reparti di produzione. E' il segno di una diffusa incertezza, di una ondata di disorientamento che continua a percorrere la grande fabbrica, anche dopo il convegno al Palasport coi segretari confederali e le assemblee degli ultimi giorni.

Tra gli operai

cola pattuglia di valorosi. C'è uno scarto tra questa forza politica e l'industria organizzata che i comunisti riescono ad esercitare tra gli operai? Ci rispondono che circa la metà degli 800 delegati di Mirafiori sono iscritti al PCI e qualche ragione ci sarà. Ricordano da dove si era partiti. Nel '68 gli iscritti al partito erano 143 su un numero di operai che già sfiorava i 50.000. Era un partito che, dopo la repressione degli anni '50, in fabbrica usciva quasi dalla

Lo sciopero nelle altre aziende

ROMA - Altro ma complessivamente a dispendio dello sciopero nelle altre realtà operaie del Paese. In più di una fabbrica si è appena sciolta l'occupazione di massa con il punto dell'iniziativa sindacale sull'insieme dei problemi aperti: dalla apertura delle vertenze aziendali alla difesa dell'inflazione. A Ternoli si è tenuta una grande assemblea dinanzi ai cancelli della Fiat con la partecipazione di lavoratori di altre aziende. Qui, come a Termini Imerese, in Sicilia, sono state denunciate le pesanti, gravi conseguenze del blocco delle assunzioni.

Advertisement for the book 'L'Unità' by Claudio Petruccioli, published by Einaudi. The text includes the author's name, the title, and contact information for the publisher.